

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2022-117 del 23/09/2022
Oggetto	Struttura Ambiente Prevenzione Salute. Avvio delle attività previste nel progetto ammesso a finanziamento da parte del Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza.
Proposta	n. PDEL-2022-118 del 23/09/2022
Struttura proponente	Struttura Ambiente Prevenzione Salute
Dirigente proponente	Colacci Annamaria
Responsabile del procedimento	Vaccari Monica

Questo giorno 23 (ventitre) settembre 2022 (duemilaventidue), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Struttura Ambiente Prevenzione Salute. Avvio delle attività previste nel progetto ammesso a finanziamento da parte del Ministero della Transizione Ecologica nell’ambito del Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all’esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza.

VISTI:

- l’art. 5, comma 1, della Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 istitutiva dell’Agenzia che individua, tra le funzioni, attività e compiti assegnati ad Arpa, anche quelli di garantire l’esecuzione di attività analitiche e l’erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dai Comuni, dalle Province, dalle Aziende USL e da altre Amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto (lett. d), di effettuare il controllo di fattori fisici, geologici, chimici e biologici, di inquinamento acustico, dell’aria, delle acque e del suolo (lett. h), di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali (lett. n);
- l’art. 5, comma 2, della medesima L.R. n. 44/95 che prevede che per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, Arpae possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti Pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;

RICHIAMATA:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione di Arpa in Arpae “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia;

VISTI INOLTRE:

- gli adempimenti rimessi alle Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente dalla Legge n. 36 del 22/02/2001 per la verifica del rispetto dei limiti di legge in merito alla tutela dai campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza che si esplicano prevalentemente attraverso l’esercizio delle seguenti funzioni:
 - valutazione ed espressione di parere in merito alle richieste di nuove installazioni o modifiche delle installazioni esistenti, avanzate dai gestori di impianti per radiotelecomunicazioni ed elettrodotti;

- controllo e monitoraggio effettuato attraverso misure con strumenti a banda larga e con strumenti selettivi per la valutazione di situazioni complesse o rischi di superamento, oppure su segnalazioni di criticità e inconvenienti ambientali;
- realizzazione e aggiornamento del catasto degli impianti a bassa e alta frequenza e comunicazione dei dati a ISPRA;
- azioni di formazione, informazione e divulgazione in materia di valutazione dei campi elettromagnetici e di esposizione;

VISTO ALTRESI':

- che le Agenzie effettuano, inoltre, attività di approfondimento delle conoscenze sugli effetti dell'esposizione a campi elettromagnetici, attività di omogeneizzazione delle metodiche e delle procedure e attività finalizzate a migliorare la qualità e l'affidabilità dei dati prodotti, mediante partecipazione a progetti comuni, studi collaborativi e campagne di interconfronto;

PREMESSO:

- che il Ministero della Transizione Ecologica ha istituito con decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018 il Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza;
- che nel suddetto decreto sono state definite sia le attività di ricerca da approfondire sia quelle di sperimentazione tecnico-scientifica per le tecnologie emergenti nonché le coperture finanziarie previste per i diretti beneficiari rappresentati dalle Agenzie del Sistema Agenziale e da ISPRA;
- che la tabella dell'art. 4, comma 1, del suddetto decreto definisce tre aree di ricerca (esposizione, epidemiologia e cancerogenesi sperimentale), all'interno delle quali sono definite diverse Linee di attività;
- che, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 5 del decreto, è stato predisposto dalle Agenzie del SNPA e proposto da ISPRA un progetto dal titolo "Campi elettromagnetici e salute: studi di valutazione dell'esposizione e approfondimento sui possibili rischi delle esposizioni a lungo termine", per un importo totale di spesa di Euro 4.543.376,88;
- che tale progetto costituisce la proposta di svolgimento delle attività di ricerca che il Sistema Agenziale intende intraprendere per il soddisfacimento del "Programma ricerca CEM", di cui al decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018, coerente con gli attuali indirizzi della ricerca sui CEM a livello internazionale;

- che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4 del decreto, si intendono sviluppare le seguenti attività:
 - Studi di valutazione dell'esposizione
 - Exp-1: Studi finalizzati a valutare le emissioni di CEM (RF, IF, ELF, campi statici-RMN) da varie sorgenti, gli scenari di esposizione ed i livelli di esposizione da tecnologie nuove ed emergenti e da modifiche nell'uso di tecnologie già radicate;
 - Exp-2: Indagini volte a quantificare l'esposizione personale a CEM (RF, IF, ELF, campi statici-RMN), a valutare il contributo di diverse sorgenti, e ad identificare i determinanti dell'esposizione nella popolazione generale, in suoi sottoinsiemi e in diversi microambienti;
 - Exp-4: Sviluppo di metodi per la raccolta di dati sull'esposizione, a livello personale o ambientale, basati su apparecchi d'uso comune (quali i dispositivi elettronici mobili) e tecniche quali il crowd-sensing;
 - Studi epidemiologici
 - Epi-1: Sorveglianza dell'andamento temporale dell'incidenza di tumori cerebrali, attraverso registri tumori di popolazione di qualità e con lunga durata registrazione, se possibile in combinazione con dati di popolazione sull'esposizione (uso cellulari);
 - Epi-2: Studio caso-controllo innestato nella coorte di bambini residenti in edifici con trasformatori elettrici, nel quadro di uno studio internazionale (TransExpo) finalizzato a contribuire a risolvere l'incertezza sulla natura dell'associazione tra esposizione a campi magnetici ELF e leucemia infantile;
 - Epi-3: Studi prospettici di coorte su bambini e adolescenti finalizzati allo studio della relazione tra esposizione a RF e diversi effetti sulla salute, inclusi disturbi comportamentali, disturbi neurologici e tumori;
 - Studi di cancerogenesi sperimentale
 - LabC-1: Ulteriori studi della cancerogenicità dei campi magnetici ELF basati sui modelli murini recentemente sviluppati di leucemia linfoblastica acuta (LLA);
 - LabC-2: Ulteriori studi sugli effetti della co-esposizione a ELF o RF e cancerogeni noti (radiazioni ionizzanti e agenti chimici);
- che alla proposta progettuale per l'attuazione del Programma CEM partecipano tutte le Agenzie del Sistema Agenziale;
- che ISPRA si avvarrà del supporto di altri Enti tra cui il CNR, l'ENEA e l'Istituto Superiore di Sanità;

- che ISPRA svolgerà anche il ruolo di coordinamento, come previsto dal comma 2 dell'art. 5 del decreto di cui trattasi;
- che tutte le ARPA, le APPA e ISPRA partecipano alle attività di ricerca inerenti l'“esposizione”;
- che solo le ARPA che hanno la possibilità di accedere ad un contributo superiore a circa 100.000,00 Euro parteciperanno alle linee di attività in ambito epidemiologico;
- che solo Arpae Emilia-Romagna ed ISPRA saranno coinvolte nelle attività sulla “cancerogenesi sperimentale”;
- che tutte le ARPA e le APPA hanno previsto di partecipare alle attività di ampliamento (censimento delle sorgenti), aggiornamento e integrazione dei dati (di esposizione) del Catasto nazionale per le proprie competenze territoriali;

RILEVATO:

- che con il decreto MATTM_.CRESS REGISTRO DECRETI.R.0000043 del 15/02/2021 il progetto “Campi elettromagnetici e salute: studi di valutazione dell'esposizione e approfondimento sui possibili rischi delle esposizioni a lungo termine” è stato ammesso al contributo di finanziamento;
- che il progetto ha durata di 18 mesi;
- che, con successiva nota 0105389 del 1/09/2022, è stato richiesto a tutti i destinatari del contributo per l'attuazione del Programma di iniziare formalmente le attività entro il 30/09/2022;
- che il contributo per le attività che verranno svolte da Arpae ammonta ad Euro 285.187,00 così ripartiti:
 - per le attività ricomprese negli Studi di valutazione dell'esposizione Euro 75.042,00 di cui:
 - Forniture: Euro 68.042,00
 - Servizi: Euro 7.000,00
 - per le attività ricomprese negli Studi epidemiologici Euro 88.645,00 di cui:
 - Forniture: Euro 0
 - Servizi: Euro 88.645,00
 - per le attività ricomprese negli Studi di cancerogenesi sperimentale Euro 121.500,00 di cui:
 - Forniture: Euro 95.000,00
 - Servizi: Euro 26.500,00
- che l'art. 6 del decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018 prevede le seguenti

modalità di erogazione del contributo:

- la prima rata, pari al 50% del contributo assegnato, potrà essere richiesta dalle singole Agenzie regionali per la Protezione dell'Ambiente e da ISPRA all'atto di ammissione al contributo a fronte della produzione di idonea documentazione che attesti l'avvio delle attività di ricerca;
- la seconda rata a saldo, pari al secondo 50% del contributo assegnato, su presentazione, da parte delle Agenzie regionali per la Protezione dell'Ambiente e da ISPRA di una istanza documentata attestante la conclusione del progetto;

RILEVATO INOLTRE:

- che il Referente tecnico-scientifico per Arpaè delle attività oggetto del presente atto è la Responsabile della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute;
- che le attività inerenti gli studi di esposizione saranno in carico al Centro Tematico Regionale (CTR) Agenti fisici della Direzione Tecnica;
- che le attività inerenti gli studi di epidemiologia e di cancerogenesi sperimentale saranno in carico alla Struttura Tematica Ambiente Prevenzione e Salute;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che gli studi di epidemiologia e di cancerogenesi sperimentali si avvarranno di specifiche expertise tramite apposita convenzione da sottoscrivere tra Arpaè e Università degli Studi di Bologna, così come previsto e dichiarato nella proposta progettuale ammessa al contributo;

RITENUTO:

- di prendere atto dell'affidamento da parte del Ministero della Transizione Ecologica, in attuazione dell'art. 4 del Programma CEM, del finanziamento complessivo di Euro 285.187,00;
- di procedere, in attuazione di quanto disposto dal Programma, alla sottoscrizione con il Centro Interdipartimentale Alma Mater Institute on Healthy Planet - Alma Mater Studiorum Università di Bologna di apposita convenzione, allegata sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per il trasferimento della quota di Euro 35.000,00 per il reclutamento di una specifica expertise per il supporto agli studi di epidemiologia e della quota di Euro 23.000,00 per il reclutamento di una specifica expertise per il supporto agli studi di cancerogenesi sperimentale;

PRESO ATTO:

- che i costi previsti per la realizzazione delle attività affidate sono interamente coperti dai relativi finanziamenti (progetti 20CEM-DTNIR e 22CEM-APS);

SU PROPOSTA:

- della Responsabile della Struttura Ambiente Prevenzione e Salute, Dott.ssa Annamaria Colacci, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e dal Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, reso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della L.R. n. 44/95;
- che Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Dott.ssa Monica Vaccari, Responsabile dell'Unità analitica Tossicologia Ambientale della Struttura Ambiente, Prevenzione e Salute;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'affidamento da parte del Ministero della Transizione Ecologica delle attività di cui all'art. 4 del decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018 relativo al Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza, inserito nel decreto;
2. di prendere atto dell'assegnazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica con decreto di ammissione al contributo MATTM_CRESS REGISTRO DECRETI.R.0000043 del 15/02/2021 della somma di Euro 285.187,00 per l'espletamento delle suddette attività;
3. di dare atto che le attività del progetto di ricerca hanno avuto inizio in data 8/09/2022 con la riunione collegiale dei partecipanti al progetto (kick-off meeting), e di cui fa fede il verbale di seduta, stilato da ISPRA in qualità di coordinatore, e che costituisce documento formale, e che, pertanto, il progetto avrà termine il 7/03/2024;
4. di dare atto che nella predetta riunione (kick-off meeting) ad Arpaie sono stati conferiti compiti di coordinamento degli studi sperimentali di cancerogenesi e degli studi epidemiologici relativi alle attività Epi-2 esplicitati nel progetto;
5. di dare atto che le attività specifiche di Arpaie hanno avuto inizio il giorno 13/09/2022 con l'insediamento del gruppo di lavoro interno all'Agenzia, rappresentato dalla Dott.ssa

Annamaria Colacci, Responsabile della Struttura Tematica Ambiente Prevenzione e Salute, in qualità di referente tecnico-scientifico del progetto, della Dott.ssa Laura Gaidolfi, Responsabile del CTR Agenti fisici, per gli studi di esposizione, del Dott. Andrea Ranzi della Struttura Tematica Ambiente Prevenzione e Salute, per gli studi di epidemiologia e della Dott.ssa Monica Vaccari della Struttura Tematica Ambiente Prevenzione e Salute, per gli studi di cancerogenesi;

6. di procedere, in attuazione di quanto disposto dal Programma CEM, alla sottoscrizione con il Centro Interdipartimentale Alma Mater Institute on Healthy Planet – Alma Mater Studiorum Università di Bologna dello schema di convenzione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione di attività nell'ambito degli studi di epidemiologia e di cancerogenesi sperimentale;
7. di dare atto che il costo complessivo di Euro 285.187,00 relativo al presente provvedimento, avente diverse nature di spesa (COCEP, INVES, SEVAR, MATLA, TRADI), è a carico degli esercizi 2022, 2023 e 2024 ed è compreso, in via presunta, nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale come segue:
 - INVES Euro 68.042,00 esercizio 2023 20CEM;
 - SEVAR Euro 50.000,00 esercizio 2023 22CEM-APS, Euro 6.100,00 esercizio 2023 20CEM-DTNIR, Euro 3.145,00 esercizio 2024 22CEM-APS;
 - COCEP Euro 58.000,00 esercizio 2023 22CEM;
 - TRADI Euro 900,00 esercizio 2023 20CEM-DTNIR, Euro 3.500,00 esercizio 2023 22CEM-APS, Euro 500,00 esercizio 2024 22CEM-APS;
 - MATLA Euro 80.000,00 esercizio 2023, Euro 15.000,00 esercizio 2024.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

CONVENZIONE TRA ALMA MATER INSTITUTE ON HEALTHY PLANET E AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Centro Interdipartimentale Alma Mater Institute on Healthy Planet – Alma Mater Studiorum Università di Bologna, nel seguito denominato Alma Healthy Planet, con sede in Bologna Via Massarenti 11 cod. fisc. 0007010376 nella persona del Prof. Fabio Fava, nato a Ostra il 5/7/1963 in qualità di Direttore e legale rappresentante *pro tempore* del Centro, domiciliato per la carica presso la sede del Centro

E

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, nel seguito denominata Arpae, con sede in Bologna, via Po 5, cod. fisc. e P. IVA 04290860370, nella persona del Dott. Giuseppe Bortone, Direttore Generale dell'Agenzia, nato a Taranto il 23/09/1959 domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale di Arpae, Via Po n. 5

nel seguito anche denominati singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”

PREMESSO

- che tra l'Università di Bologna e ARPA (dal 1° gennaio 2016 denominazione modificata in Arpae) esiste un consolidato rapporto di collaborazione per attività di ricerca integrata su tematiche di ambiente e salute che ha portato a stipulare il 14.10.2004 una specifica convenzione tra le Parti;
- che la suddetta convenzione ha consentito alle Parti di svolgere nel corso degli anni, tramite la collaborazione tra il personale dotato di competenza specifica dell'Università ed il personale Arpae, progetti di ricerca e formazione nel reciproco interesse volto ad accrescere il patrimonio di conoscenze scientifiche e di competenze specialmente nei temi di cancerogenesi ambientale, prevenzione dei tumori e valutazione del rischio tossicologico;
- che l'Università di Bologna ritiene importante al fine del miglior perseguimento dei propri fini istituzionali, il mantenimento di uno stretto raccordo tra le attività che le sono proprie e quelle che rientrano nelle competenze di Arpae, così come disciplinate dalla legge, nel pieno rispetto delle libertà ed autonomie della ricerca;
- che Arpae ritiene importante che i rapporti esistenti con numerose strutture dell'Università e con singoli docenti vengano confermati e consolidati ed ulteriormente sviluppati nel quadro di una collaborazione volta ad ottimizzare le interazioni fra le attività di ricerca e di didattica svolte dall'Università di Bologna con la funzione propria di Arpae in tema di ricerca applicata;
- che in virtù di quanto sopra l'Università di Bologna e Arpae hanno manifestato l'interesse a dare continuità e sviluppo alle attività di studio, ricerca e formazione che sono risultate produttive e svolte a condizione di reciproco favore;
- che l'Università di Bologna e Arpae hanno sottoscritto in data 18 novembre 2010 (successivamente rinnovato in data 26 novembre 2013, in data 13 gennaio 2017 e in data 6 marzo 2020) un Protocollo

di Intesa finalizzato a realizzare un rapporto organico di collaborazione volto a favorire e rendere più efficaci le interazioni tra attività di ricerca e di didattica svolte dalle due istituzioni;

- che in ragione dei risultati soddisfacenti conseguiti, anche in considerazione dei proficui rapporti già in essere tra Arpae e singole strutture scientifiche dell'Università di Bologna, si intende confermare e consolidare ulteriormente i reciproci rapporti nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali;
- che l'art. 2 del Protocollo di Intesa prevede la collaborazione su programmi di ricerca integrati nei settori delle scienze ambientali e del territorio; lo scambio di esperienze per il raggiungimento di obiettivi di qualità totale nella produzione dei servizi; la promozione e gestione di ricerca ed innovazione attraverso progetti scientifici, con particolare riferimento alla partecipazione congiunta in consorzi per il finanziamento di progetti di ricerca europea; nonché il finanziamento di borse di dottorato ed assegni di ricerca con particolare, ma non esclusivo, riferimento agli ambiti specifici delle aree di attività di Arpae;

PREMESSO ALTRESI'

- che l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 44/95 istitutiva di Arpae prevede, tra le funzioni, attività e compiti assegnati all'Agenzia la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteo-climatologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi (lett. a);
- che l'art. 5, comma 2, della medesima L.R. n. 44/95 prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, Arpae possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente;
- che Arpae, come parte integrante del Sistema Nazionale di Prevenzione Ambientale, di seguito definito come SNPA, sulla base degli articoli 1 e 3 della legge n. 132/2016, svolge attività e funzioni che hanno come obiettivo la prevenzione a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e svolge funzioni di supporto tecnico alle amministrazioni e negli enti competenti con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali come causa di danni alla salute;
- che l'articolo 3 della l. n. 132/2016, al comma 1, lettera c) include tra le funzioni del SNPA l'attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni ad esso affidati, lo sviluppo delle conoscenze e la produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali;
- che Arpae ha istituito, nell'ambito del suo nuovo assetto organizzativo (Deliberazione del Direttore Generale n. 130/2021) la Struttura Tematica Regionale Ambiente, Prevenzione e Salute (di seguito denominato Struttura APS), che costituisce un presidio avente come mission, tra l'altro, la realizzazione di progetti con finalità di prevenzione a tutela della salute in relazione ai fattori ambientali di rischio;

- che la Struttura APS ha istituito un centro di saggio denominato Vitrox operante secondo i principi della Buona Pratica di Laboratorio e collocato presso la Sede dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae di Bologna, nell'ottica di sviluppare e valutare test alternativi per la predizione del rischio tossicologico da composti chimici e miscele ambientali;
- che la Struttura APS ha altresì un laboratorio avanzato di tossicogenomica, collocato presso la Sede dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae di Bologna, e che applica tecniche di trascrittomiche basate sull'utilizzo della tecnologia microarray;
- che il Centro di Saggio Vitrox e il Laboratorio Microarray sono parte integrante del Laboratorio Vitrox, membro della rete di laboratori di riferimento della Commissione Europea EURL-NetVal, coordinata dal Joint Research Center – European Center for the Validation of Alternative Methods;
- che la Struttura APS include l'Unità di Epidemiologia Ambientale, collocata presso la sede Arpae-SAC di Modena, e il cui personale con estesa esperienza nel campo dell'epidemiologia e della valutazione della ricaduta sulla salute dei cambiamenti climatici, del microclima e dell'inquinamento ambientale, potrà contribuire allo sviluppo ed esecuzione di progetti su temi specifici di ambiente e salute;

PREMESSO CONTESTUALMENTE

- che tra Alma Mater Institute on Healthy Planet e Arpae è stata istituita una collaborazione integrata di ricerca (prot. 2021-UNBO303-0000333, 27/09/2021) su temi EcoHealth. nell'ottica di consolidare la collaborazione esistente e di valorizzare le potenzialità scientifiche per ricerche di interesse comune,
- che in tale accordo di collaborazione è previsto lo sviluppo di programmi di ricerca applicata, svolti in collaborazione tra Arpae e Alma, per migliorare le conoscenze degli effetti per la salute umana e per gli ecosistemi derivanti da esposizione a matrici ambientali. Per la realizzazione dei progetti di ricerca rientranti negli ambiti della presente convenzione è previsto che Arpae si avvalga del Centro Alma Healthy Planet per l'attivazione di assegni di ricerca, borse di studio, borse di ricerca, rapporti con laureati frequentatori, che potranno svolgere attività sia presso i laboratori presso le sedi della Struttura APS di Arpae (presso Sede Provinciale Arpae di Bologna; o presso l'Unità di Epidemiologia Ambientale sede SAC Modena);
- che è altresì previsto che, per l'attivazione di tali contratti, Arpae possa provvedere alla copertura dei costi mediante contributi e finanziamenti specifici.

CONSIDERATO

- che il Ministero della Transizione Ecologica ha istituito con decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018, il Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza;
- che la tabella dell'art. 4, comma 1, del decreto definisce tre aree di ricerca (esposizione, epidemiologia e cancerogenesi sperimentale), all'interno delle quali sono definite diverse Linee di attività;

- che in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 5 del decreto, è stato predisposto dalle Agenzie del SNPA e proposto da ISPRA un progetto dal titolo "Campi elettromagnetici e salute: studi di valutazione dell'esposizione e approfondimento sui possibili rischi delle esposizioni a lungo termine", per un importo totale di spesa di € 4.543.376,88;
- che tale progetto costituisce la proposta di svolgimento delle attività di ricerca che il sistema agenziale intende intraprendere per il soddisfacimento del "Programma ricerca CEM", di cui al decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018, coerenti con gli attuali indirizzi della ricerca sui CEM a livello internazionale;
- che il Ministero della Transizione Ecologica con decreto di ammissione al contributo MATTM_.CRESS REGISTRO DECRETI.R.0000043 del 15/02/2021, ha assegnato ad Arpae un contributo di Euro 285.187,00 per l'espletamento delle attività specifiche del Programma;
- che nell'attribuzione del finanziamento è esplicitato l'interesse di Arpae di avvalersi di external expertise messe a disposizione dell'Università di Bologna tramite convezioni da stipulare nello specifico;
- che il contributo per le attività che verranno svolte in collaborazione con l'Università di Bologna è ripartito nel seguente modo:
 - Euro 35.000,00 per attività ricomprese negli Studi epidemiologici
 - Euro 23.000,00 per attività ricomprese negli Studi di cancerogenesi sperimentale
- che è interesse di Arpae avvalersi del Centro Alma Healthy Planet per il supporto tecnico-scientifico alle attività specifiche ricomprese nell'area di Epidemiologia, linea EPI-3 e nell'area di Cancerogenesi Sperimentale, Linee EXP-1 e EXP-2, come declinati nel decreto di ammissione al contributo MATTM_.CRESS REGISTRO DECRETI.R.0000043 del 15/02/2021;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Nell'ottica di consolidare la collaborazione esistente e di valorizzare le potenzialità scientifiche per ricerche di interesse comune sulla cancerogenesi dei Campi Elettromagnetici (CEM), viene stipulata con il Centro Alma Healthy Planet una collaborazione integrata di ricerca per la realizzazione di attività di comune interesse, ricomprese e descritte nel Progetto "CEM" – relativo al Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza.

ART. 2

Per la realizzazione della ricerca, oggetto della presente convenzione, Arpae si impegna ad erogare al Centro Alma Healthy Planet, un contributo di Euro 58.000,00 da destinarsi al finanziamento di 2 assegni

di ricerca (e di eventuali spese correlate all'esecuzione dell'attività di ricerca), della durata di 12 mesi cadauno, da attivarsi presso il Centro Alma Healthy Planet per la realizzazione di attività di comune interesse sul progetto CEM, in particolare per l'identificazione del profilo tossicologico in vitro di CEM e del loro eventuale ruolo nella cancerogenesi non genotossica e per studi di epidemiologia molecolare.

L'erogazione avverrà a seguito della sottoscrizione della presente convenzione previa richiesta da parte del Centro Alma Healthy Planet.

ART. 3

Il titolare dell'assegno di ricerca, che sarà individuato dal Centro Alma Healthy Planet mediante pubblico concorso secondo le modalità definite nello specifico Regolamento dell'Università di Bologna, svolgerà la propria attività presso le sedi della Struttura APS di Arpae, che includono i laboratori dell'Area di Tossicologia Ambientale, il Laboratorio di Tossicogenomica MATER e il CdS Vitrox, presso Arpae, sede di Bologna, e l'Unità di Epidemiologia, presso Arpae, Sede SAC di Modena.

ART. 4

Il titolare dell'assegno di ricerca dovrà presentare al referente di Arpae e al Centro Alma Healthy Planet un resoconto sull'attività svolta e sui risultati parziali e finali raggiunti, al fine della verifica della conformità dell'attività eseguita con gli obiettivi fissati.

Arpae potrà controllare in qualsiasi momento l'andamento della realizzazione della ricerca oggetto della presente convenzione. L'esecuzione delle prestazioni e delle attività oggetto della presente convenzione è sottoposta a valutazioni e controllo di un Referente, identificato con il Responsabile Scientifico del Progetto CEM, Dott.ssa Annamaria Colacci.

ART. 5

Ciascuna delle Parti resta unica titolare dei diritti di proprietà industriale e intellettuale relativi:

- alle proprie conoscenze pregresse individualmente e autonomamente sviluppate da ciascuna antecedentemente alla stipula della presente Convenzione;
- alle proprie conoscenze "parallele", sviluppate durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, ma al di fuori ed indipendentemente dalle stesse, anche se attinenti ai medesimi campi scientifici.

Le conoscenze congiuntamente acquisite ed i risultati scientifici scaturiti nel corso di attività di ricerca in collaborazione nell'ambito della presente Convenzione costituiranno patrimonio comune delle Parti. Le modalità di sfruttamento industriale nonché la ripartizione delle relative "royalties" saranno regolamentate in specifici accordi, sulla base dell'impegno qualitativo e quantitativo in risorse umane, finanziarie e cognitive assunto da ciascuna Parte nelle attività di ricerca collaborativa.

Resta tuttavia sin d'ora inteso che ciascuna Parte potrà pubblicare e/o presentare, in maniera totale o parziale, i risultati e/o l'oggetto delle ricerche di cui alla presente Convenzione, previa comunicazione all'altra Parte (Parte ricevente) del testo della pubblicazione e/o presentazione, al fine di permettere alla

Parte ricevente di verificare che il documento non contenga proprie informazioni confidenziali o risultati suscettibili di protezione.

La Parte ricevente potrà notificare all'altra Parte:

- che la pubblicazione contiene proprie informazioni confidenziali, in tal caso la Parte che propone la pubblicazione dovrà rimuovere tali informazioni confidenziali prima della pubblicazione;
- che il documento rivela risultati propri o congiunti suscettibili di protezione, in tale caso la parte proponente la pubblicazione dovrà differire la divulgazione per il periodo che sarà concordato in buona fede tra le Parti, al fine di consentire la redazione di una domanda di brevetto, o l'avvio di altri procedimenti finalizzati alla protezione dei risultati generati.

ART. 6

L'esecuzione della presente Convenzione implica che ciascuna delle Parti fornisca all'altra informazioni scritte o orali di carattere confidenziale e/o riservato relative, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a dati, informazioni e tecnologie, in qualsiasi supporto contenute ("Informazioni"). A tal riguardo, le Parti riconoscono che le Informazioni sono e restano di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite, e si impegnano, per sé e per il proprio personale a:

- far uso delle Informazioni esclusivamente per l'esecuzione della Convenzione;
- non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le Informazioni;
- restituire immediatamente le Informazioni all'altra parte, su richiesta della medesima;
- conservare con la massima cura e riservatezza tutte le Informazioni, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso, al personale direttamente coinvolto nelle attività di cui all'esecuzione della collaborazione. Tali soggetti dovranno essere previamente informati del carattere riservato delle Informazioni e dovranno impegnarsi a rispettare gli stessi obblighi di segretezza qui previsti;
- astenersi dal copiare, duplicare, riprodurre o registrare, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, le Informazioni, salvo che nella misura strettamente necessaria ai fini della collaborazione.

L'impegno alla riservatezza di cui alle clausole che precedono sarà per le Parti vincolante, sia durante l'esecuzione che al termine della Convenzione, senza alcun limite di tempo, fintantoché le Informazioni diventeranno parte del dominio pubblico senza colpa delle Parti.

ART. 7

La presente convenzione decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 18 mesi. Tale scadenza potrà essere prorogata mediante accordo fra le parti.

Qualora nel corso della durata della presente convenzione venissero a modificarsi i presupposti relativi alla collaborazione tra CIRC e Arpae, o si ritenesse opportuno rivedere la Convenzione, le Parti contraenti definiranno, di comune accordo, le modalità per la revisione della convenzione stessa.

I referenti scientifici della presente Convenzione e dei programmi di ricerca applicata che verranno attuati sono:

- per il Centro Alma Healthy Planet Prof. Fabio Fava, Direttore CIRC

- per Arpae: Dott.ssa Annamaria Colacci, Responsabile della Struttura APS.

ART. 8

Ai fini della presente Convenzione, e fatte salve eventuali successive variazioni da comunicarsi per iscritto, le Parti stabiliscono che le comunicazioni reciproche dovranno essere effettuate per iscritto alle persone sotto indicate e presso i relativi domicili sotto elencati:

Se diretta al Centro Alma Healthy Planet:

Prof. Fabio Fava Direttore Centro Alma Healthy Planet

Se diretta ad Arpae:

Dott.ssa Annamaria Colacci, Responsabile Struttura Tematica APS

ART. 9

Salvo i casi di dolo e colpa grave, ciascuna delle Parti è sollevata da responsabilità per eventi dannosi che possano accadere al personale o alle cose dell'altra. Ciascuna delle Parti risponde unicamente delle attività svolte dal proprio personale.

ART. 10

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 11

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 26/4/1986 n. 131.

Le spese di registrazione saranno a carico della Parte che la richiede.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale in base a quanto stabilito dall'art. 7 del D.M. 23 gennaio 2004

Le spese di bollo ai sensi dell'art. 2 Tariffa – parte I – allegata al DPR 642/72 sono a carico di Arpae.

ART. 12

Per ogni eventuale controversia si dichiara competente il Foro di Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per il Centro Alma Healthy Planet

Il Direttore

Prof. Fabio Fava

Per Arpae

Il Direttore Generale

Dott. Giuseppe Bortone

N. proposta: PDEL-2022-118 del 23/09/2022

Centro di Responsabilità: Struttura Ambiente Prevenzione Salute

OGGETTO: Struttura Ambiente Prevenzione Salute. Avvio delle attività previste nel progetto ammesso a finanziamento da parte del Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 23/09/2022

Il Dirigente
